



Racconti

Scuola Media

5^ Classificata

Nonna Giovanna

Mia nonna Giovanna perse suo padre quando aveva sette anni, in seguito ad un incidente. Rimase da sola con sua madre Nicolina una sorella e due fratelli. La loro casa non era come quella in cui vive ora, arredata, calda e accogliente; era fatta di pietra ed era piuttosto antica. Nicolina per mantenere i suoi figli lavorava in campagna dei signori ricchi della zona. Dormivano in letti fatti con la paglia e in legno, la mattina si alzava e la colazione si faceva con qualche pezzo di pane. Andavano a scuola e le classi non erano divise per età ma miste perché l'importante non era il programma scolastico ma saper leggere, scrivere e contare. Alle famiglie più povere, come nel caso di mia nonna, i libri li passava il comune e di anno in anno non cambiavano molto. Se in classe si faceva confusione i maestri menavano con i "nerbi", una specie di frustino. Se si sbagliava le punizioni erano tante come mettersi dietro la porta con le mani dietro la schiena e la breccia sotto le ginocchia. Il momento più bello era quello della ricreazione quando tutti si ritrovavano nel piazzale per fare merenda. Il ritorno a casa lo facevano in gruppo perché era un lungo tratto a piedi. Una volta a casa mangiavano e dopopranzo lei e i suoi amici si ritrovavano per giocare. Mia nonna ha avuto la possibilità di frequentare la scuola solo fino alla seconda elementare. I compiti le venivano assegnati ma lei soprattutto l'inverno non riusciva a farli tutti perché la luce della candela le stancava gli occhi. L'adolescenza l'ha trascorsa lavorando con la mamma presso le case dei ricchi. Mi racconta che era bello andare in giro a fare la spesa per poi consegnarla ai signori che per ringraziarli davano loro dei soldi. Le passeggiate con le amiche poteva farle solo se accompagnata dalla mamma. Riuscì però a conoscere mio nonno e all'età di diciannove anni si sposò. Oggi ha 83 anni e raccontando la sua infanzia si è più volte emozionata quando ha parlato dei momenti di sofferenza.

Giorgia Diana – 2^ B

Istituto comprensivo statale - Boville Ernica - G.Armellini